

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-899 del 23/02/2023
Oggetto	Art.208 del Dlgs.152/2006 e L.R. 13/2015 Moviter srl - Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica per la gestione di un impianto di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, localizzato in Via Sacco e Vanzetti, 65/A/B/C/D, Fiorano Modenese (MO) Pratica ARPAE n. 34325/2022
Proposta	n. PDET-AMB-2023-925 del 23/02/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno ventitre FEBBRAIO 2023 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

**Art.208 del Dlgs.152/2006 e L.R. 13/2015 – Moviter srl - Modifica non sostanziale dell’Autorizzazione Unica per la gestione di un impianto di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, localizzato in Via Sacco e Vanzetti, 65/A/B/C/D, Fiorano Modenese (MO) – Pratica ARPAE n. 34325/2022**

### **La dirigente responsabile di Arpae SAC di Modena**

#### **VISTI:**

il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” – Parte III *Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*, Parte IV *Gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati*, Parte V *Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera*;

in particolare l’articolo 208 del d.lgs.152/2006 che prevede per i soggetti che realizzano e gestiscono impianti di smaltimento o di recupero di rifiuti anche pericolosi, l’ottenimento di un’autorizzazione unica rilasciata dalla Regione competente per territorio;

la legge della Regione Emilia-Romagna n.13 del 30/07/2015 avente per oggetto "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", che ha assegnato all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (A.R.P.A.E.), le funzioni di autorizzazione in materia ambientale di competenza regionale precedentemente delegate alle Province a decorrere dal 01/01/2016;

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme sul procedimento amministrativo;

la Delibera della Giunta Regionale 21101/2002 n. 45 "Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L. R. 15/01";

la direttiva regionale n. 1991 del 13.10.2003, che definisce le modalità di presentazione e di determinazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento/recupero rifiuti, emanata ai sensi dell’art. 133 della Legge Regionale n. 3/99;

la Legge n. 1 del 24.01.2011, aggiunge all’art. 3 del D.L. 196/10 il seguente comma: “2-bis. A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è ridotto del 50%, per le imprese registrate ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009 (Emas), e del 40%, per quelle in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 140001, l'importo delle garanzie finanziarie di cui all'art. 208, comma 11, lettera g) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni”;

il Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n.227 "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – scarichi acque – impatto acustico”

la Circolare del Ministero dell’Ambiente n.1121 del 21/01/2019 “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”

la Deliberazione assembleare n. 87 del 12 luglio 2022 di approvazione del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate 2022-2027

#### **PREMESSO CHE:**

La ditta Moviter srl, con sede legale a Fiorano Modenese (MO), Via Sacco e Vanzetti n.58 ed impianto localizzato a Fiorano Modenese (MO), Via Sacco e Vanzetti, 65/A/B/C/D, è attualmente autorizzata ai sensi dell’art.208 del D.lgs. 152/06, con Determinazione rilasciata da ARPAE n.DET-AMB-2021-3172 del 23/06/2021, successivamente modificata con DET-AMB-2021-3514 del 12/07/2021, all’esercizio dell’attività di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi. L’autorizzazione ha validità sino al 24/09/2023.

L’impianto è identificato catastalmente al foglio n.1, mappale n.352.

La disponibilità dell’immobile presso il quale l’impianto svolge l’attività di gestione rifiuti deriva da un contratto d’affitto come da copia in atti prot. n. 181447 del 04/11/2022.

**VISTA:**

L'istanza che Moviter srl ha presentato in data 04/10/2022 (assunta agli atti con prot. n. 162133), successivamente integrata con la documentazione assunta agli atti con prot. n. 181447 del 04/11/2022 e prot. n. 7302 del 16/01/2023, per ottenere la modifica dell'Autorizzazione Unica per l'esercizio dell'attività di gestione rifiuti in procedura ordinaria (recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi non pericolosi), ai sensi dell'art.208 del Dlgs.152/06.

**CONSIDERATO CHE:**

Con l'istanza la ditta chiede le seguenti modifiche:

- aumento delle quantità massime di rifiuti non pericolosi gestibili annualmente per l'attività R13;
- modifiche al lay-out interno;
- introduzione dello stoccaggio in colli (es. cisternette da 1 mc) in aggiunta all'attuale stoccaggio in R13 nelle vasche (per i rifiuti non pericolosi) e in R13/D15 nelle cisterne (per i rifiuti pericolosi);
- modifica della prescrizione n° 19 dell'Allegato A della determinazione DET-AMB-2021-3172;
- per i rifiuti liquidi pericolosi: adottare cisterne di ultima generazione, a doppia camera con dispositivo di rilevazione delle perdite, al posto di quelle attualmente previste ad una camera con bacino di contenimento;

In ragione dell'aumento delle quantità massime annuali di rifiuti non pericolosi gestibili in impianto e in virtù dell'ottimizzazione dei trasporti prevista (la ditta stima un incremento di 5 mezzi al giorno per il conferimento dei rifiuti e di 2 mezzi al giorno per il ritiro), in data 10/08/2022 la ditta ha sottoposto il progetto di modifica a "Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 LR 4/2018" che si è conclusa con l'esclusione dalla procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA (Screening), "in ragione di presumibile assenza di impatti ambientali significativi e negativi" (Prot. Regione Emilia Romagna 08/09/2022.0825405.U.).

Con l'istanza la ditta ha trasmesso dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, di non assoggettabilità al DPR 151/2011.

**VALUTATA** la non sostanzialità delle richieste avanzate.

**DATO ATTO CHE:**

con nota n.186530 del 14/11/2022 il Responsabile del procedimento ha convocato la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.208, comma 3, del D.lgs. 152/06 e ai sensi del D.lgs. 241/90 per le autorità/enti non citate dall'art. 208 co.3, con la modalità asincrona prevista dall'art.14-bis della L.241/90 alla quale sono stati invitati: Comune di Fiorano Modenese, Provincia di Modena, Dipartimento di Sanità Pubblica dell'A.U.S.L. e ATERSIR.

**PRESO ATTO CHE** nei termini previsti non sono pervenuti pareri ostativi.

**ACQUISITA INOLTRE:**

La comunicazione della BDNA (Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia), resa il 19/01/2023, prot. PR\_MOUTG\_Ingresso\_0004409\_20230117, attestante l'insussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011, acquisita in atti al Prot n.27218 del 15/02/2023.

**RITENUTO, pertanto:**

sulla base dell'esito positivo dell'istruttoria svolta e della conferenza dei servizi asincrona svolta e conclusa, che possa darsi luogo alla modifica dell'autorizzazione, così come richiesto e più sopra precisato, nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni di cui al dispositivo del presente provvedimento;

di modificare l'Allegato A della DET-AMB-2021-3172 del 23/06/2021.

**RICHIAMATI:**

il Regolamento generale dell'Agenzia, approvato con delibera della Giunta regionale Emilia-Romagna n. 124/2010;

la D.D.G. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;

la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;

la Delibera n. 111 del 28/01/2021 "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza" ed in particolare l'Allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013. Attuazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

la D.D.G. n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

la Deliberazione del Direttore Generale n.108/2022, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile SAC di Modena, alla Dott.ssa Valentina Beltrame;

**DATO ATTO:**

che la responsabile del procedimento attesta l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

per le ragioni in premessa, e con espresso e diretto riferimento alle valutazioni sopra formulate,

su proposta del Responsabile del procedimento,

**DETERMINA:**

1. di modificare l'autorizzazione unica n.DET-AMB-2021-3172 del 23/06/2021, successivamente modificata con DET-AMB-2021-3514 del 12/07/2021 ai sensi dell'art.208 del D.lgs.152/06, rilasciata da ARPAE alla ditta Moviter Srl, con sede legale a Fiorano Modenese (MO), Via Sacco e Vanzetti n.58 ed impianto localizzato a Fiorano Modenese (MO), Via Sacco e Vanzetti, 65/A/B/C/D, relativa all'impianto di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate e di quelle riportate nell'Allegato "Allegato Rifiuti – Regolamentazione dell'attività di gestione dei rifiuti" al presente atto;

2. di approvare gli Allegati:

- "Allegato Rifiuti – Regolamentazione dell'attività di gestione dei rifiuti";
- "Planimetria Layout Rifiuti Stato di Progetto - Agosto 2022"

della presente determinazione quale parte integrante e sostanziale del presente atto e della DET-AMB-2021-3172 del 23/06/2021, successivamente modificata con DET-AMB-2021-3514 del 12/07/2021;

3. di dare atto che gli Allegati:

- "Allegato Rifiuti – Regolamentazione dell'attività di gestione dei rifiuti";
- "Planimetria Layout Rifiuti Stato di Progetto - Agosto 2022";

alla presente determinazione modificano e sostituiscono i medesimi Allegati della DET-AMB-2021-3172 del 23/06/2021, successivamente modificata con DET-AMB-2021-3514 del 12/07/2021;

4. di fare salve tutte le prescrizioni, disposizioni ed obblighi contenuti nella DET-AMB-2021-3172 del 23/06/2021, successivamente modificata con DET-AMB-2021-3514 del 12/07/2021, per le parti non oggetto di modifica con il presente atto;

5. di stabilire che il presente atto costituisce parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione unica n.DET-AMB-2021-3172 del 23/06/2021, successivamente modificata con DET-AMB-2021-3514 del 12/07/2021, e come tale va conservato unitamente ad esse ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo;
6. di stabilire che, **nel termine di 180 giorni** dalla data del presente atto, le **garanzie finanziarie** devono essere aggiornate in riferimento alle disposizioni del presente atto e della presente prescrizione. In alternativa la ditta può prestare, per l'esercizio dell'impianto in oggetto, una nuova garanzia finanziaria secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 1991 del 13 ottobre 2003, con le modalità di seguito elencate:
  - l'importo delle garanzie finanziarie da prestare a favore di Arpae - Direzione Generale - via Po 5 - 40139 Bologna, è pari a complessivi **217.000,00 €**. L'ammontare della garanzia finanziaria è ridotto:
    - del 40% nel caso il soggetto interessato dimostri di avere ottenuto la certificazione ISO 14001 da organismo accreditato ai sensi della normativa vigente;
    - del 50% per i soggetti in possesso di registrazione EMAS di cui al Regolamento CE 1221/09; in caso di certificazione, la ditta è tenuta a documentare annualmente il mantenimento della stessa;
  - la validità della garanzia finanziaria dovrà essere pari alla validità del presente atto maggiorata di due anni;
  - con l'appendice della polizza fidejussoria deve essere presentata la dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR.445/2000 con cui il firmatario per conto dell'ente fideiussore dichiara di essere in possesso dei necessari poteri di firma, completa di copia del documento di identità in corso di validità;
  - il contraente, analogamente, dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale il firmatario della polizza dichiarerà di essere legittimato a sottoscrivere la polizza, allegando copia del proprio documento di identità in corso di validità;
  - le dichiarazioni di cui alle lettere c) ed d) sopra riportate dovranno essere allegate all'originale della appendice alla polizza;
  - la comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di Arpae, della garanzia finanziaria deve essere detenuta unitamente al presente atto ed esibita ad ogni richiesta degli organi di controllo;
  - il mancato rispetto di quanto previsto al presente punto comporta, previa diffida, la revoca dell'autorizzazione;
7. di stabilire che l'esercizio dell'attività di gestione rifiuti secondo quanto previsto dalla presente autorizzazione è subordinato/condizionato al rilascio della comunicazione di avvenuta accettazione delle garanzie finanziarie da parte di questa Agenzia;
8. di precisare che, ai sensi dell'art.208, comma 12, del D.Lgs.152/06, la scadenza del presente provvedimento resta fissata al **24/09/2023** ed è rinnovabile su richiesta dell'interessato, inoltrando formale istanza all'autorità competente con almeno 180 giorni di anticipo rispetto al termine fissato;
9. di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;
10. di trasmettere copia del presente atto alla ditta proponente, ai componenti della Conferenza dei Servizi ed alla Regione Emilia Romagna – Servizio Rifiuti e Bonifica Siti;
11. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, o in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

Per la Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Modena  
**Dott.ssa Valentina Beltrame**  
Il Tecnico Esperto titolare I.F.  
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni  
**Dott.ssa Anna Maria Manzieri**

## ALLEGATO RIFIUTI

Ditta Moviter srl, con sede legale a Fiorano Modenese (MO), Via Sacco e Vanzetti n.58 ed impianto localizzato a Fiorano Modenese (MO), Via Sacco e Vanzetti, 65/A/B/C/D.

### REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Rifiuti	Autorizzazione attività di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi in regime ordinario (art.208 della Parte Quarta del D.lgs.152/06)

## PARTE DESCRITTIVA

La ditta Moviter srl, con sede legale a Fiorano Modenese (MO), Via Sacco e Vanzetti n.58 ed impianto localizzato a Fiorano Modenese (MO), Via Sacco e Vanzetti, 65/A/B/C/D, è attualmente autorizzata ai sensi dell'art.208 del D.lgs. 152/06, con Determinazione rilasciata da ARPAE n.DET-AMB-2021-3172 del 23/06/2021, successivamente modificata con DET-AMB-2021-3514 del 12/07/2021, all'esercizio dell'attività di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

L'attività di gestione rifiuti prevede, in particolare:

- deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi allo stato solido e liquido;
- selezione (R12) di rifiuti non pericolosi;
- i rifiuti allo stato solido sono costituiti da residui provenienti dalla pulizia e spazzamento di piazzali e aree di aziende private non direttamente connessi con il ciclo produttivo e da fanghi, polveri e particolato di origine ceramica;
- i rifiuti liquidi sono costituiti da fanghi e acque di origine ceramica;
- l'attività viene svolta interamente all'interno di capannoni di proprietà dell'azienda dotati di pavimentazione in battuto di cemento;
- lo stoccaggio dei rifiuti solidi è effettuato in cumuli all'interno di quattro box;
- al fine di limitare la formazione di polveri, nelle aree di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti è stato installato un sistema di nebulizzazione a soffitto;
- in prossimità del portone di accesso al capannone, è stato realizzato un grigliato recapitante in un pozzetto cieco di capacità pari a 1 mc per la raccolta di eventuali liquidi originati dall'attività;
- i rifiuti liquidi non pericolosi sono stoccati all'interno di n. 2 vasche interrate in cemento situate all'interno dello stabile posto al civico 65/B;
- l'area di conferimento dei rifiuti liquidi è dotata di griglia atta al contenimento di eventuali sversamenti recapitante all'interno delle vasche;
- il trattamento dei rifiuti non origina scarichi di acque reflue;
- in prossimità delle vasche interrate è presente un box per lo stoccaggio del rifiuto codice EER 080202 "Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici" allo stato fisico palabile;
- i rifiuti polverulenti sono gestiti all'interno del civico 65/C nel quale è presente un impianto a umido di abbattimento delle polveri;
- gli eventuali eluati prodotti dai fanghi sono intercettati dalle griglie presenti a servizio delle vasche interrate;

In uscita dall'impianto:

- i rifiuti derivanti dallo spazzamento sono principalmente destinati al recupero e, solamente qualora non sia possibile tecnicamente e/o economicamente il recupero, allo smaltimento;
- i rifiuti ceramici (Codici EER 080202 e 080203) sono interamente avviati al recupero.

I rifiuti gestiti presso l'impianto sono i seguenti:

- rifiuti da spazzamento o ceramici solidi (R13/D15)
- rifiuti liquidi non pericolosi costituiti da fanghi ceramici (R13)
- rifiuti liquidi pericolosi (R13/D15)

- rifiuti solidi in colli pericolosi o non pericolosi (R13/D15)
- rifiuti costituiti da pannelli espositori o materiali misti (R13/R12)

Le quantità in stoccaggio istantaneo (R13 o D15) sono di 50 tonnellate per i rifiuti pericolosi e di 800 tonnellate per i rifiuti non pericolosi, per una quantità annuale di rifiuti gestiti paria a 18.000 t/anno per i non pericolosi, dei quali 1.000 t/anno in modalità R12 e di 2.000 tonnellate/anno per i rifiuti pericolosi, per un totale di 20.000 t/anno.

L'attività di gestione dei rifiuti viene svolta interamente all'interno di capannoni industriali aventi una superficie pari a 430 mq, con una superficie complessiva dell'impianto pari a 1.100 mq. L'area cortiliva attorno al condominio artigianale è adibita a transito e parcheggio di mezzi.

Nel sito vengono utilizzati i seguenti impianti e macchinari:

- impianto di nebulizzazione
- impianto elettrico e di messa a terra
- impianto di rilevazione antincendio
- impianto di allarme

Per la movimentazione dei rifiuti si utilizzano carrelli elevatori, pala meccanica oltre ai mezzi che conferiscono i rifiuti come autocisterne, spazzatrici meccaniche, autocarri scarrabili e non, furgoni.

Nell'attuale configurazione dell'impianto:

- i rifiuti liquidi pericolosi vengono stoccati presso il civ. 65/A in due cisterne fuori terra da 10 mc. dotate di bacino di contenimento; la ditta ha dichiarato che non avverrà mai miscelazione tra rifiuti aventi codice EER o HP differenti (come disposto dalla normativa vigente);
- i rifiuti costituiti dai fanghi contenenti materiali ceramici sono stoccati sfusi sia al civico 65/C, nei box 1-2-3-4, sia al civico 65/B nel box n°5; al civico 65/B si trovano anche due vasche interrata da 64,8 mc utili, per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi non pericolosi; in entrambi i casi l'eventuale percolato proveniente dai fanghi viene raccolto e smaltito come rifiuto: all'interno del civico 65/C in prossimità del portone è presente un grigliato terminante in pozzetto cieco di raccolta, mentre nel civico 65/B il percolato viene raccolto nella vasca interrata di stoccaggio degli stessi fanghi acquosi. I rifiuti solidi vengono stoccati nei box 1-2-3-4 presso il civico 65/C, dove è installato un impianto di nebulizzazione per l'abbattimento delle polveri;
- i rifiuti solidi costituiti da espositori ceramici vengono stoccati presso i civici 65/A, 65/B, 65/D utilizzando scaffalature, oppure griglie o bacini di contenimento di tipo mobile. I Rsee vengono ritirati al solo fine dello stoccaggio R13.

Per i rifiuti da spazzamento con codice a specchio è previsto il ritiro previa analisi, a conferma della non pericolosità del rifiuto.

Per i rifiuti con codice a specchio e i rifiuti pericolosi è previsto che da parte del produttore venga compilata una scheda di omologa, in sede di primo conferimento e successivamente in caso di modifica del processo produttivo, con l'individuazione dell'attività, del processo di provenienza, le materie prime utilizzate, nonché le eventuali informazioni atte a dimostrare la non pericolosità o le eventuali caratteristiche di pericolo.

Il progetto relativo all'ampliamento ed all'implementazione delle tipologie di rifiuto che si è concluso con il rilascio da parte di Arpae della Determinazione n. DET-AMB-2021-3172 del 23/06/2021, successivamente modificata con DET-AMB-2021-3514 del 12/07/2021, era stato sottoposto a procedura di screening ai sensi della LR 4/2018, in relazione alle seguenti nuove attività indicate in allegato B.2:

- B.2.49) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte Quarta del decreto legislativo n° 152 del 2006;
- B.2.47) Impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità massima superiore a 30.000 metri cubi oppure con capacità superiore a 40 tonnellate al giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettera D15, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006);

L'esito è contenuto nella Determina n. 14714 del 31/08/2020 che ha escluso il progetto dalla procedura di VIA senza prescrizioni.

L'attività di gestione rifiuti è condotta al coperto, l'azienda provvede alla periodica pulizia delle aree esterne di accesso ai capannoni, pertanto gli effetti sulle acque meteoriche di dilavamento possono essere considerati irrilevanti. Analogamente gli aspetti inerenti le emissioni in atmosfera e l'impatto acustico, per l'assenza di impianti

di emissione e sorgenti rumorose, sono da considerare in termini di scarsa significatività.

## ISTRUTTORIA E PARERI

Con l'istanza presentata in data 04/10/2022 (assunta agli atti con prot. n. 162133), successivamente integrata con la documentazione assunta agli atti con prot. n. 181447 del 04/11/2022 e prot. n. 7302 del 16/01/2023, la ditta ha chiesto le seguenti modifiche:

- aumento delle quantità massime di rifiuti non pericolosi gestibili annualmente per l'attività R13;
- modifiche al lay-out interno;
- introduzione dello stoccaggio in colli (es. cisternette da 1 mc) in aggiunta all'attuale stoccaggio in R13 nelle vasche (per i rifiuti non pericolosi) e in R13/D15 nelle cisterne (per i rifiuti pericolosi);
- modifica della prescrizione n° 19 dell'Allegato A della determinazione DET-AMB-2021-3172;
- per i rifiuti liquidi pericolosi: adottare cisterne di ultima generazione, a doppia camera con dispositivo di rilevazione delle perdite, al posto di quelle attualmente previste ad una camera con bacino di contenimento;

In ragione dell'aumento delle quantità massime annuali di rifiuti non pericolosi gestibili in impianto e in virtù dell'ottimizzazione dei trasporti prevista (la ditta stima un incremento di 5 mezzi al giorno per il conferimento dei rifiuti e di 2 mezzi al giorno per il ritiro), in data 10/08/2022 la ditta ha sottoposto il progetto di modifica a "Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 LR 4/2018" che si è conclusa con l'esclusione dalla procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA (Screening), "in ragione di presumibile assenza di impatti ambientali significativi e negativi" (Prot. Regione Emilia Romagna 08/09/2022.0825405.U.).

Relativamente alle modifiche del Layout, la ditta chiede di:

- spostare l'area di stoccaggio dei rifiuti liquidi pericolosi in cisterna (gruppo F) dal civico A al civico B, al posto dell'area attualmente adibita a stoccaggio dei rifiuti solidi pericolosi (gruppo E);
- eliminare lo stoccaggio dei rifiuti solidi pericolosi (Gruppo E) dal civico B, individuando invece degli spazi per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi in colli (gruppi B ed F);
- spostare lo stoccaggio dei rifiuti solidi non pericolosi (gruppo C) del civico A più internamente;

L'organizzazione interna finale dello stabilimento si può così riassumere:

Rifiuti	Configurazione finale			
	65/A	65/B	65/C	65/D
solidi non pericolosi (Gruppo A - R13/D15)		X	X	
liquidi non pericolosi (Gruppo B - R13)		X		
solidi non pericolosi (Gruppo C - R13/D15)	X			X
solidi non pericolosi (Gruppo D - R12/R13/D15)		X		
solidi pericolosi (Gruppo E - R13/D15)	X			X
liquidi pericolosi (Gruppo F - R13/D15)		X		

I presidi previsti in ciascun civico sono i seguenti:

Civico 65/A:

- scaffalature per il contenimento di rifiuti;
- griglie o bacini di contenimento di tipo mobile;

Civico 65/B:

- nr. 2 vasche interrato da 36 m<sup>3</sup> l'una, dotate di sensore di livello con allarme e predisposte per l'inserimento di un agitatore;
- n. 2 cisterne a doppia parete, con camera interna ed esterna in acciaio, di capacità nominale di circa 15 mc ciascuna, entrambe dotate di indicatore di livello e centralina di rilevazione delle perdite e posizionate all'interno di una vasca interrato profonda circa 0,5 m, larga circa 2,5 m e lunga circa 5 m;
- vasca con pozzetto cieco per il lavaggio dei contenitori di rifiuti liquidi;
- griglia atta al contenimento di eventuali sversamenti, terminante all'interno delle vasche stesse;
- n. 1 box di contenimento rifiuti in cumuli (fango 080202);
- scaffalature per il contenimento di rifiuti;
- griglie o bacini di contenimento di tipo mobile;
- zona di selezione e utensili manuali;

Civico 65/C:

- Box di contenimento dei rifiuti sfusi in cumuli;
- impianto di nebulizzazione;
- grigliato terminante in pozzetto cieco di raccolta in prossimità del portone;

Civico 65/D:

- scaffalature per il contenimento di rifiuti;
- griglie o bacini di contenimento di tipo mobile;

Relativamente allo stoccaggio dei rifiuti liquidi in colli, la ditta chiede di:

- adottare lo stoccaggio in colli (es. cisternette) di rifiuti liquidi pericolosi anche nelle normali condizioni operative. I colli verranno stoccati al di sopra di bacini di contenimento, con capacità superiore almeno il 10% rispetto al totale dei colli stoccati. Nei casi in cui i volumi di un determinato rifiuto dovessero rimanere contenuti, i colli verranno stoccati e conferiti a destino tal quali, così come sono entrati. Nei casi in cui invece, per un determinato rifiuto (stesso codice EER e stesse HP), lo stoccaggio in colli dovesse raggiungere volumi tali per cui risulta più funzionale e ottimale lo stoccaggio in cisterna (con successivo trasporto a destino in autobotte), lo stesso rifiuto verrà trasferito dai colli alla cisterna stessa. Il trasferimento verrà effettuato con l'ausilio di pompe, posizionando i colli all'interno di una vasca interrato prossima alle due cisterne (profonda circa 0,5 m, larga circa 2,5 m e lunga circa 5 m), dotata di pavimentazione leggermente in pendenza e di pozzetto cieco di raccolta acque; dopo il trasferimento, sempre all'interno di questa vasca, i colli verranno ripuliti con acqua in pressione e l'acqua di lavaggio raccolta nella vasca verrà trasferita con pompe all'interno della cisterna di stoccaggio del rifiuto, senza quindi generare alcun tipo di scarico. I contenitori vuoti ripuliti e gli eventuali sedimenti accumulati nella vasca verranno gestiti come rifiuti in deposito temporaneo;
- introdurre lo stoccaggio in colli anche per i rifiuti liquidi non pericolosi (gruppo B) (attualmente è previsto solo all'interno di due vasche interrato di 36 mc ciascuna). I colli verranno stoccati su bacini di contenimento, successivamente verranno svuotati nelle vasche interrato e poi ripuliti con acqua in pressione; il tutto verrà effettuato al di sopra del grigliato terminante nelle vasche stesse, in modo che l'acqua di lavaggio confluisca in esse senza generare alcuno scarico. Anche in questo caso i contenitori vuoti ripuliti verranno gestiti come rifiuti in deposito temporaneo.

Con nota n.186530 del 14/11/2022 il Responsabile del procedimento ha convocato la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.208, comma 3, del D.lgs. 152/06 e ai sensi del D.lgs. 241/90 per le autorità/enti non citate dall'art. 208 co.3, con la modalità asincrona prevista dall'art.14-bis della L.241/90 alla quale sono stati invitati: Comune di Fiorano Modenese, Provincia di Modena, Dipartimento di Sanità Pubblica dell'A.U.S.L. e ATERSIR, e nei termini previsti non sono pervenuti pareri ostativi.

## PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Moviter Srl è autorizzata all'esercizio dell'attività di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, nell'impianto in oggetto, nel rispetto delle seguenti condizioni, prescrizioni e disposizioni:

- la presente autorizzazione è da intendersi riferita alle operazioni di recupero e smaltimento identificate negli allegati B e C alla parte IV del D.lgs. 152/06, nel seguito elencate:

**R12** Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11

**R13** Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

**D15** Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

- i rifiuti, le operazioni di recupero e i corrispondenti quantitativi autorizzati sono di seguito elencati:

GRUPPO	CODICI EER	Stato fisico	Pericolosità	Operazione	Q. MAX. ISTANTANEO AUTORIZZATO	Q. MAX. ANNUALE AUTORIZZATO
					t	t/a
A	010399, 020299, 060199, 080202, 101201, 101203, 101299, 101399, 120199, 160304, 200302, 200303	Solido	Non pericoloso	R13/D15	270	30.000 (di cui al massimo 1.000 t trattate in R12)
B	080202, 080203	Liquido	Non pericoloso	R13	90	
C	101210, 150104, 160214, 160216	Solido	Non pericoloso	R13/D15	440	
D	150106, 170103, 101208, 101299	Solido	Non pericoloso	R12/R13/D15		
E	101209*, 150110*, 150111*, 170603*	Solido	Pericoloso	R13/D15	50	2.000
F	070101*, 070611*, 120109*, 120301*, 120302*, 130105*, 130507*, 130802*, 160708*	Liquido	Pericoloso	R13/D15		

<b>Totale RP</b>	<b>50</b>	<b>2.000</b>
<b>Totale RnP</b>	<b>800</b>	<b>30.000</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>850</b>	<b>32.000</b>

- La società Moviter è tenuta al rispetto delle quantità di rifiuti istantanee pari a 850 tonnellate e le quantità annuali, pari a 32.000 tonnellate/anno, riportate in questo atto.
- La quantità massima di rifiuti trattabile con operazione R12 è di 1.000 tonnellate/anno.
- I rifiuti pericolosi e non pericolosi ammessi e le relative operazioni di recupero sono quelli della tabella seguente:

Codice EER	Descrizione EER	Descrizione specifica	Stato fisico	Pericoloso	R12	R13	D15
010399 (§)	rifiuti non specificati altrimenti (residui di pulizia di piazzali di aziende private)	residui di pulizia di piazzali di aziende private	solido	no		X	X
020299 (§)	rifiuti non specificati altrimenti (residui di pulizia di piazzali di aziende private)	residui di pulizia di piazzali di aziende private	solido	no		X	X
060199 (§)	rifiuti non specificati altrimenti (residui di pulizia di piazzali di aziende private)	residui di pulizia di piazzali di aziende private	solido	no		X	X
080202	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	rifiuti da processi produttivi ceramici	solido	no		X	
080202	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	rifiuti da processi produttivi ceramici	liquido	no		X	
080203	Sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	rifiuti da processi produttivi ceramici	liquido	no		X	
101201	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	rifiuti da processi produttivi ceramici	solido	no		X	
101203	Polveri e particolato	rifiuti da processi produttivi ceramici	solido	no		X	
101299 (§)	rifiuti non specificati altrimenti (residui di pulizia di piazzali di aziende private)	residui di pulizia di piazzali di aziende private	solido	no		X	X
101399 (§)	rifiuti non specificati altrimenti (residui di pulizia di piazzali di aziende private)	residui di pulizia di piazzali di aziende private	solido	no		X	X
120199 (§)	rifiuti non specificati altrimenti (residui di pulizia di piazzali di aziende private)	residui di pulizia di piazzali di aziende private	solido	no		X	X
160304 (§)	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303 (residui di pulizia di piazzali di aziende private)	residui di pulizia di piazzali di aziende private	solido	no		X	X
200302	Rifiuti da mercati	Rifiuti da mercati	solido	no		X	X
200303	Residui della pulizia stradale	Residui di pulizia stradale	solido	no		X	X
150106	Imballaggi in materiali misti	Pannelli espositori	solido	no	X	X	X

		ceramici o miscela di imballaggi					
170103	Mattonelle e ceramica	Pannelli espositori ceramici	solido	no	X	X	X
101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	Pannelli espositori ceramici	solido	no	X	X	X
101299	Rifiuti non specificati altrimenti	Pannelli espositori ceramici	solido	no	X	X	X
101209*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	Calce esausta	solido	sì		X	X
101210	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101209	Calce esausta	solido	no		X	X
150104	Imballaggi metallici	Imballaggi metallici vuoti	solido	no		X	X
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Imballaggi vuoti contaminati	solido	sì		X	X
150111*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	Imballaggi vuoti contaminati - bombolette	solido	sì		X	X
160214	Rifiuti da componenti elettriche	RAEE	solido	no		X	X
160216	Rifiuti da componenti elettriche	RAEE	solido	no		X	X
160303*	Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	solido	sì		X	X
170603*	Lana di roccia, di vetro o altri isolanti	Isolanti, lana di roccia o di vetro	solido	sì		X	X
070101*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	Soluzioni acquose/emulsioni di scarto	liquido	sì		X	X
070611*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli	Soluzioni acquose/emulsioni di	liquido	sì		X	X

	effluenti, contenenti sostanze pericolose	scarto					
120109*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	Soluzioni acquose/emulsioni di scarto	liquido	sì		X	X
120301*	Soluzioni acquose di lavaggio	Soluzioni acquose/emulsioni di scarto	liquido	sì		X	X
120302*	Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	Soluzioni acquose/emulsioni di scarto	liquido	sì		X	X
130105*	Emulsioni non clorate	Soluzioni acquose/emulsioni di scarto	liquido	sì		X	X
130507*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	Soluzioni acquose/emulsioni di scarto	liquido	sì		X	X
130802*	Altre emulsioni	Soluzioni acquose/emulsioni di scarto	liquido	sì		X	X
160708*	Rifiuti contenenti olio	Soluzioni acquose/emulsioni di scarto	liquido	sì		X	X

§ è consentito l'utilizzo del codice solamente se accompagnato dalla specifica dicitura residui di pulizia di piazzali di aziende private

6. L'impianto deve essere gestito in conformità alla configurazione riportata nell'elaborato grafico "Planimetria Layout Rifiuti Stato di Progetto - Agosto 2022" di cui al prot. 162133/2022, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale.
7. I rifiuti da spazzamento conferiti all'impianto (codici europei "99" e 160304) devono provenire esclusivamente dalla pulizia di aree e piazzali non connesse con il ciclo produttivo dell'azienda presso il quale viene svolto il servizio di spazzamento.
8. È ammessa la presenza all'interno di ciascun box di un solo codice europeo di rifiuto per volta.
9. L'altezza dei cumuli di rifiuti all'interno dei box deve essere inferiore a quella delle pareti delle strutture medesime.
10. Al fine di evitare la formazione di maleodoranze, i rifiuti conferiti all'impianto devono essere privi di materiali organici putrescibili.
11. I fanghi stoccati sfusi in cumulo devono essere esclusivamente filtropressati.
12. Tutta l'attività deve essere svolta all'interno del capannone, comprese le operazioni di carico e scarico dei rifiuti.
13. A seguito del conferimento dei rifiuti ceramici ad impianti di recupero autorizzati ai sensi del D.lgs. 152/06, le aree utilizzate per lo stoccaggio devono essere sottoposte a pulizia preliminarmente a nuovo utilizzo (la

pulizia non è necessaria in caso di stoccaggio dei rifiuti all'interno di big bags).

14. Le operazioni di pulizia devono essere documentate/registrate su apposito registro predisposto dalla ditta.

#### Non pericolosità dei rifiuti

15. Relativamente ai rifiuti da spazzamento (codici europei "99" e 160304), devono essere osservate le seguenti procedure al fine di attestare la non pericolosità dei rifiuti gestiti nell'impianto:

- acquisizione, per ogni singolo produttore, dei certificati analitici relativi alle analisi condotte per la caratterizzazione e la classificazione del rifiuto, attestanti la non pericolosità dello stesso. Tali certificati devono essere acquisiti prima del primo conferimento in impianto e in occasione di variazioni del ciclo produttivo dell'azienda presso la quale viene svolto lo spazzamento;
- una volta all'anno, per ciascun codice europeo di rifiuto conferito all'impianto, prelievo di un campione su un conferimento rappresentativo del flusso (dei rifiuti in stoccaggio) per l'effettuazione delle analisi chimiche di caratterizzazione dei rifiuti finalizzate alla verifica della non pericolosità degli stessi, a cura della Ditta Moviter S.r.l. Il campionamento sarà effettuato presso l'impianto nel rispetto di quanto previsto dalla norma UNI 10802:2004.

16. La Ditta deve tenere presso l'impianto, a disposizione delle autorità di controllo, le certificazioni analitiche attestanti la non pericolosità dei rifiuti da spazzamento di cui al punto precedente, ai sensi della Decisione della Commissione Ue 2014/955/Ue.

#### Rifiuti pericolosi

17. Per lo stesso codice di rifiuto si deve avere cura di verificare che le caratteristiche di pericolo siano le medesime, al fine di evitare la miscelazione di rifiuti aventi HP differenti.

#### RAEE

18. I rifiuti Raee devono essere gestiti in conformità al D.Lgs. 49/14 e s.m.i, avendo cura di non comprometterne l'integrità e facilitare le operazioni di recupero che vengono effettuate presso impianti terzi.
19. Nell'impianto è consentita la sola attività di stoccaggio, senza selezione, a meno dell'attività di raggruppamento in tipologie omogenee di materiali.
20. Qualora le apparecchiature siano tali da generare potenziali sversamenti (es. acqua), si procede allo stoccaggio delle stesse sopra grigliati o bacini di contenimento.
21. Sono fatte salve le disposizioni relative al D.Lgs. 230/1995 e al D.Lgs. 100/2011.
22. L'impianto deve essere dotato di un rilevatore di radioattività, anche portatile, al fine di consentire di individuare materiali radioattivi eventualmente presente tra i rifiuti in ingresso.
23. In relazione alle attestazioni dell'avvenuta sorveglianza radiometrica da parte dell'esperto qualificato di II o III livello, restano ferme le disposizioni previste dal comma 2, art. 1 e dal comma 2, art. 2 del D.Lgs. 100/11 e s.m.i; la documentazione, unitamente alla Procedura per la sorveglianza radiometrica approvata, deve essere conservata e registrata in apposito registro da tenere a disposizione delle autorità di vigilanza.
24. La ditta, nel caso di eventuale nomina di un nuovo esperto qualificato per modifica/risoluzione dell'incarico in essere, deve comunicare tale modifica all'autorità preposta al rilascio dell'autorizzazione, allegando le procedure radiometriche approvate dallo stesso per le parti di competenza.
25. In caso di rilevamento di livelli anomali di radioattività, gli interventi previsti devono essere messi in atto il più tempestivamente possibile comunque non oltre le 48 ore dal momento di rilevamento di anomalo livello di radioattività.

#### Prescrizioni generali di esercizio

26. La quantità massima in stoccaggio di materiale combustibile (carta, cartone, plastica, legno, etc.), intesa come sommatoria di tutti i materiali, non deve superare i 5.000 kg.
27. La quantità massima di liquidi infiammabili (oli, solventi, gasolio, etc.), intesa come quantità netta di

sostanza infiammabile, non deve superare 1 mc, intesa come sommatoria di tutti i materiali;

28. Le operazioni di movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti devono avvenire in modo ordinato; in particolare devono essere evitati trascinamenti di rifiuti al di fuori dell'impianto.
29. Eventuali reflui derivanti dall'attività non possono essere scaricati in pubblica fognatura.
30. Relativamente ai rifiuti liquidi, dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza, integrità e funzionalità i colli/cisternette, le vasche sia fuori terra che interrate, nonché il sistema di contenimento degli sversamenti costituito dall'insieme delle griglie perimetrali, bacini di contenimento e pozzetti.
31. Relativamente ai solidi, al fine di prevenire dispersioni per trascinamento di rifiuti verso l'esterno, dovranno essere mantenute pulite le aree di transito interne e esterne.
32. Le operazioni di smaltimento dei rifiuti speciali devono essere riservate prioritariamente ai rifiuti prodotti nell'ambito del territorio della Provincia di Modena e della Regione Emilia Romagna; sono fatte salve eventuali disposizioni emanate in attuazione degli articoli 127, 128 e 130 della L.R. 3/99.
33. La gestione dei rifiuti deve avvenire nel rispetto dei criteri di priorità di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006.
34. Le aree di messa in riserva dei rifiuti devono essere dotate di idonea cartellonistica riportante il codice europeo.
35. I rifiuti devono essere stoccati separatamente per singolo codice europeo.
36. Nelle zone di stoccaggio dei rifiuti deve essere presa ogni precauzione al fine di consentire una agevole movimentazione degli stessi e un facile accesso dei mezzi.
37. Durante le operazioni di carico e scarico dei rifiuti devono essere adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsiasi pericolo o inconveniente di ordine ambientale ed igienico sanitario.
38. Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
39. Devono essere adottate tutte le precauzioni atte ad evitare il propagarsi di polveri sia in fase di attività ordinaria, sia riconducibili ad eventi accidentali.
40. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi idrici ricettori superficiali e/o profondi.
41. A seguito delle operazioni di umidificazione, i rifiuti da spazzamento in uscita dall'impianto possono avere stato fisico palabile o non polverulento.
42. Non devono essere superati i limiti per l'assoggettabilità al DPR 151/2011, in relazione alla normativa antincendio per le sostanze infiammabili e/o combustibili.
43. In caso di superamento dei limiti previsti dal DPR 151/2011 la ditta deve procedere immediatamente ad attivare le procedure del DPR 151/2011.

Adempimenti amministrativi a cura del gestore dell'impianto

44. Presso l'impianto deve essere tenuto aggiornato un registro di carico e scarico dei rifiuti nel quale devono essere annotate tutte le informazioni previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia.
45. Deve essere accertato che i rifiuti in uscita dall'impianto siano affidati a soggetti in possesso delle necessarie autorizzazioni.
46. Per ogni variazione riguardante il contenuto della presente autorizzazione, nonché della configurazione impiantistica, deve essere preventivamente presentata formale domanda in bollo all'autorità competente.
47. Per ogni modificazione intervenuta nell'assetto proprietario e/o nella ragione sociale deve essere preventivamente presentata formale domanda in bollo all'autorità competente.
48. Ogni modificazione intervenuta negli organismi tecnici (responsabile impianto) deve essere preventivamente comunicata all'autorità competente.

### Pulizia e manutenzione

49. La canaletta con grigliato realizzata in prossimità del portone di accesso all'impianto deve essere sempre mantenuta libera, evitando pertanto l'ostruzione della stessa con i rifiuti movimentati nell'impianto.
50. Il pozzetto cieco nel quale vengono recapitati gli eventuali liquidi raccolti dalla canaletta di cui sopra deve essere periodicamente svuotato a cura della ditta ed i rifiuti ottenuti inviati ad impianti autorizzati.
51. Le vasche di stoccaggio devono essere periodicamente mantenute in modo da garantirne la perfetta tenuta tra pareti e platea e l'impermeabilizzazione delle superfici interne mediante l'applicazione di prodotti specifici.
52. Le aree interne al capannone devono essere periodicamente pulite mediante idoneo mezzo, al fine di rimuovere i depositi di polvere che si generano durante lo svolgimento dell'attività.
53. La canalina di raccolta a servizio delle vasche di stoccaggio deve garantire il recapito degli eventuali rifiuti liquidi sversati ed intercettati all'interno della vasca utilizzata per la messa in riserva della medesima tipologia di rifiuto.
54. Deve essere effettuato un programma di manutenzione delle opere che risultano soggette a deterioramento (con particolare riferimento alle pavimentazioni cementate, alle vasche interrate ed alla canalina di raccolta atta ad intercettare gli eventuali sversamenti), comprensivo di verifiche visive annuali e di interventi di risanamento, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente.
55. Gli esiti delle ispezioni e gli interventi di manutenzione devono essere annotati sul medesimo registro previsto per la pulizia dei box.

### Dismissione

56. Il Piano di ripristino dell'area deve essere attuato entro sei mesi dalla data di cessazione dell'attività, che deve essere comunicata ad ARPAE e al Comune di Fiorano Modenese. Si precisa a tal fine che entro tale termine la ditta deve verificare l'assenza di contaminazioni ai sensi della normativa vigente in materia e provvedere alla pulizia del sito mediante recupero/smaltimento dei rifiuti presenti e ad eliminare i potenziali rischi.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**